portaparola

Alla Lateranense corso su fede e comunicazione

«Pastori per la comunicazione della fede» è il corso di formazione teologico-pastorale al via dal 22 ottobre alla Lateranense. Promosso dall'ateneo con l'Ufficio comunicazioni sociali del Vicariato di Roma, il progetto è patrocinato da Pontificio Consiglio e Ufficio Cei per le comunicazioni sociali. «L'iniziativa – spiega il rettore, il vescovo Enrico dal Covolo – vuole fornire a preti, religiosi/e, seminaristi e laici chiavi di lettura dei fenomeni archetipici della contemporaneità, come la comunicazione». Info: cil@pul.it; 0669895607. (M.Pad).

Giannatelli, pioniere della «media education»

Lo studioso salesiano morto a ottant'anni Fu tra i primi a intuire l'importanza di abitare l'ambiente dei media da cristiani creativi

Già a inizio anni Novanta – in un momento storico in cui non c'era ancora l'attenzione di oggi ai fenomeni della comunicazione e della cultura in ambito ecclesiale – sottolineava la necessità di abitare in un ambiente mediatizzato», invitando soprattutto i più giovani a non limitarsi a un uso responsabile degli strumenti di comunicazione. È un'eredità preziosa quella che lascia don Roberto Giannatelli, morto venerdì scorso all'età di 80 anni. Veniva dal "mondo della catechetica", ma la sua grande curiosità lo ha spinto ad affrontare temi diversi, mantenendo sempre uno sguardo attento alle questioni educative. Rettore dell'Università pontificia salesiana dal 1983 all'89 – nell'ateneo trascorse gran parte della sua vita –, don Giannatelli fu tra i fondatori nonché presidente onorario del Med (l'associazione italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione, o «Media education»). Già prima della nascita dell'associazione, nel 1992, avviò la «summer school» di Corvara (Val Badia), diventata negli anni un appuntamento importante, laboratorio di riferimento per tanti giovani interessati a ricevere una formazione sui mass media. «Ha avuto il merito di saper leggere bene le urgenze del tempo per assicurare alla Chiesa le competenze necessarie a svolgere la sua missione evangelizzatrice – ricorda uno dei suoi allievi, monsignor Dario Edoardo Viganò –. Ci ha insegnato a mettere la fede e l'intelligenza a servizio di progetti fortemente creativi, privilegiando sempre la convergenza alla concorrenza». Negli ultimi anni fu proprio questa sua curiosità a

Don Roberto Giannatelli

spingerlo ad aprirsi alla Cina, stabilendo contatti tra l'Università salesiana e atenei del Paese asiatico: «La sua passione per l'annuncio del Vangelo – spiega monsignor Domenico Pompili, direttore dell'Ufficio nazionale per le Comunicazioni sociali della Cei – lo portava ad esplorare anche "nuovi mondi". Aveva un profilo scientifico ma allo stesso tempo era anche capace di fornire proposte educative plausibili». Media, minori ed educazione: lungo questi tre sentieri ha camminato don Roberto Giannatelli, lavorando per costruire un percorso comune, animato dal desiderio di offrire una "casa" per mettersi in rete a tutti coloro che – nei contesti più diversi – si sono dedicati a questi temi. Don Cesare Bissoli, coordinatore nazionale dell'Apostolato biblico, lo definisce un testimone appassionato e impegnato nell'evangelizzazione, intraprendente, tenace, mai superficiale, deciso nell'azione: «Uni sempre la grande visione dei valori cristiani, con l'attuazione concreta in innumerevoli iniziative». **(L.Maz.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FRASE

Anche oggi, umile, il Signore è presente e dà calore ai cuori, mostra vita, crea carismi di bontà e di carità che illuminano il mondo e sono per noi garanzia della bontà di Dio. Sì, Cristo vive
Benedetto XVI alla fiaccolata dell'11 ottobre in piazza San Pietro

AVVENIRE.IT

Un dossier sull'«Anno» con discorsi e articoli
Un viaggio nei cantieri della nuova evangelizzazione che si confronta con i problemi del mondo intero. È quello che si può fare entrando in www.avvenire.it e cercando il dossier "Anno della fede" richiamato nella fascia centrale della pagina. Si tratta di un "contenitore" che raccoglie tutti gli articoli pubblicati sull'argomento dal quotidiano, a partire da una serie di reportage da diversi Paesi del mondo e dal motu proprio "Porta fidei" con il quale Papa Benedetto ha indetto l'anno della fede. Il dossier è suddiviso in più capitoli – commenti, documenti, Paesi e cronache – per agevolare la lettura, facilitare la ricerca e – perché no? – stimolare la curiosità.

Educat.it la fede in un clic

Catechismo e Scritture nel nuovo portale Cei creato per l'Anno della fede

DI PIERO CHINELLATO

Chi non è capitato di trovarsi coinvolto in una discussione in cui – per curiosità, confronto cordiale o anche polemica al calor bianco – è spuntata fuori la domanda sulla «posizione della Chiesa» in merito a un tema di cronaca o di dibattito? Cosa dice questa, ad esempio, in tema di apparizioni, buddhismo, corpo, demoni, eutanasia, fecondazione artificiale, guerra, handicap, islam, lavoro, miracoli, New Age, omosessualità, povertà, Quaresima, reincarnazione, sacerdozio, trapianti, usura, verginità? L'indice non è casuale o arbitrario: lo troviamo infatti nella Home Page del sito *www.educat.it*, un'iniziativa della Conferenza episcopale italiana che raccoglie l'intera serie dei catechismi – da quello dei fanciulli a quelli degli adulti e della Chiesa cattolica–, offrendo sia la versione online dei testi integrali, sia la possibilità di consultazione per argomenti o per chiavi di ricerca. In particolare, a corredo del Catechismo degli adulti, è offerto l'indice tematico alfabetico sopra richiamato, che propone per centinaia di lemmi la raccolta dei riferimenti presenti nel Catechismo, fornendo così uno strumento di immediata consultazione per chiunque desideri documentarsi o rinfrescare le proprie nozioni.

Il segretario della Cei, il vescovo Mariano Crociata, presenta l'iniziativa dichiarando già nel titolo del suo testo – proposto anch'esso nella Home Page – che si tratta di uno strumento «Per vivere l'anno della Fede». I catechismi e il materiale ad essi correlato compongono «un vero "tesoro" catechistico, che culmina nel Catechismo degli Adulti *La verità vi farà liberi*, autentica "mediazione" del Catechismo della Chiesa cattolica». Come sottolinea monsignor Crociata *www.educat.it* offre «una nuova forma di accesso digitale ai Catechismi, in linea con le nuove richieste dalla didattica di bambini e ragazzi. Il sito presenta infatti tutti i testi dei Catechismi, sia in versione navigabile, sia in versione sfogliabile, le note e, cosa più importante, l'intero apparato sinottico con il Catechismo della Chiesa Cattolica. Oltre ai collegamenti incrociati tra tutti i Catechismi, il sito offre la possibilità di accedere direttamente a tutte le citazioni della Bibbia». Un "motore" interno permette, inoltre, la massima flessibilità nelle ricerche e il sito è integralmente "accessibile", cioè fruibile agevolmente da ogni tipo di utente, dal più "digitale" al disabile. Non vi resta che digitare sul vostro pc o tablet *www.educat.it* e cominciare a cliccare qua e là, magari partendo proprio dall'"indice tematico" richiamato sopra, che vi appare nella prima colonna di sinistra, cliccando sul termine che più vi intriga o su quello che suscita reminiscenze degli anni del catechismo. Va bene comunque, e sono convinto scoprirete uno strumento che includerete nella lista dei vostri "preferiti" e al quale tornerete ogni volta che avrete bisogno di mettere a fuoco questo o quel tema legato alla fede. Uno strumento indispensabile col quale corredare lo "zaino" per questo Anno della fede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'home page del nuovo portale promosso dalla Cei per l'Anno della fede

E sul Web fioriscono le proposte

L'iniziativa spontanea di social network blog e siti parrocchiali mette al centro l'evento aperto venerdì dal Papa

DI VINCENZO GRIENTI

L'Anno della fede rimbalza su internet. Blog, siti parrocchiali, pagine fan e profili sui principali social network come Facebook, Twitter e YouTube che nascono in modo spontaneo e amplificano il messaggio che Benedetto XVI ha rivolto alla comunità ecclesiale in occasione dell'apertura dell'importante evento ecclesiale l'11 ottobre. Cliccando tra gli oltre 15mila siti cattolici non mancano le informazioni e le segnalazioni su appuntamenti, attività e incontri a livello locale, a partire dai siti delle 226 diocesi italiane, da Nord a Sud. Oltre a quelli "istituzionali" delle diocesi, dove le Chiese locali informano sugli appuntamenti organizzati per celebrare questo cammino speciale, l'invito a rinnovare l'impegno di una nuova evangelizzazione viaggia anche su altri siti parrocchiali o pagine Web si social network nate per l'occasione. Tra i siti delle parrocchie che in home page pubblicano riflessioni, messaggi e banner sull'avvio dell'Anno della fede ci sono quelli di Santa Maria della Mercede (www.santamariadellamercede.it), della parrocchia di San Leone Papa di Milano (www.sanleone.it), della parrocchia San Giovanni alla Vena (www.parrocchiasangiovanniallavena) o della parrocchia Santo Stefano protomartire - Duomo di Caorle (caorleduomo.blogspot.it). Speciali e approfondimenti sull'Anno della fede anche su www.siticattolici.it, www.maranhata.it e www.cathopedia.org e www.catechista.it. Ma ci sono anche dei veri e propri diari personali online ad arricchire l'offerta del Web, come paparatzinger5blograffaella.blogspot.it/, lavignadelsignore.blogspot.it e www.chiesamissionaria.it. Un invito a riflettere sull'Anno della fede si trova poi su quasi tutti i siti di associazioni e movimenti a livello nazionale e locale, compresi quelli dei religiosi e delle religiose come nel caso di www.donboscoland.it del Movimento dei salesiani del Triveneto e www.terrasanctablog.org legato ai francescani della Custodia di Terra Santa. Non mancano di informare i media cattolici. Quasi tutti i siti dei settimanali diocesani e dei periodici cattolici rilanciano approfondimenti sulla vita pastorale e sull'impegno del laicato per quest'anno, così come l'Agenzia Sir (www.agensir.it) che dedica lanci, speciali e dossier, compreso quello sul 50° anniversario del Concilio Vaticano II. Anche le università pontificie e cattoliche dedicano pagine web e notizie. Nel sito dell'Ordinariato militare (www.ordinariato.it), l'arcivescovo Vincenzo Pelvi invita la famiglia militare a partecipare alla solenne apertura dell'Anno della fede che si terrà martedì 23 ottobre, alle ore 11.00, nella Chiesa di Santa Caterina da Siena a Magnanapoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carpi: con Avvenire una Giornata per rinascere

A 5 mesi dal terremoto ancora molte le difficoltà e le chiese inagibili La presenza del quotidiano cattolico segno di speranza in una terra ancora ferita

DA CARPI
BENEDETTA BELLOCCHIO

Ore 6 di domenica 14 ottobre, al casello dell'autostrada di Carpi arriva il corriere di *Avvenire* con le 2.200 copie per la Giornata del quotidiano in programma in diocesi, ad attenderlo il gruppo di "autisti" organizzato dall'Ufficio comunicazioni sociali in collaborazione con alcuni giovani dell'Agesci. Inizia così una giornata speciale fatta di incontri e di vicinanza, molte delle comunità della diocesi, a causa del sisma, non hanno più una chiesa dove celebrare: ma la Chiesa è viva più che mai e le Messe domenicali si svolgono sotto le tende, in strutture provvisorie e saloni. Il gruppo di volontari della redazione del settimanale Notizie e dei gruppi scout hanno fatto sì che il giornale potesse essere distribuito in ognuna delle 38 parrocchie, anche nelle più piccole e lontane. «È stata una presenza importante, quella di *Avvenire*, in una giornata dedicata al quotidiano cattolico che senza dubbio è stata diversa dalle altre, per la particolare situazione in cui ci troviamo – afferma il direttore dell'Ufficio comunicazioni Luigi Lamma –. Tutte le copie non solo sono state consegnate alle singole comunità ma in molti casi distribuite a mano dai volontari, e i parroci hanno ricordato il valore del quotidiano cattolico durante le Messe. È stata, questa, anche un'occasione preziosa per scambiare parole sulla situazione delle diverse parrocchie e condividere con i più colpiti le difficoltà e le speranze. A San Giacomo di Mirandola ad esempio c'è stata l'ultima Messa nella tendopoli e positiva è stata l'accoglienza per *Avvenire* anche da parte dei volontari della Protezione Civile». Positiva anche la collaborazione dell'Agesci, preceduta da un incontro formativo sui media, a cura dell'Ufficio comunicazioni sociali, con l'invito a farsi carico, per ciò che ciascuno può fare, dei media diocesani (sito e settimanale) e nazionali da *Avvenire* a *TV2000*, affinché possano rispondere sempre meglio alle sfide comunicative di oggi. Il vescovo Cavina ha ricordato nel suo messaggio per la Giornata le parole del Papa a Rovereto: «Non siete e non sarete soli, queste parole le abbiamo sperimentate in tante occasioni. Grazie ad *Avvenire* – ha concluso – per l'informazione puntuale nei giorni dell'emergenza e per tenere sempre alta l'attenzione sul territorio e sulle diocesi colpite dal sisma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volontari domenica mattina davanti a un centro pastorale provvisorio